



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
Iniziativa di Pace 2015



dai VIVA alla **PACE** ^{AC}

acr.azionecattolica.it

SUSSIDIO PER GLI EDUCATORI

INDICE

Introduzione	2
Dai vita alla pace	4
L'iniziativa di pace 2015.....	5
Attività di approfondimento sul Mese della Pace.....	16
Come contribuire	20



Introduzione

“Occorre educare il mondo ad amare la Pace,
a costruirla, a difenderla”
(Paolo VI, 1 gennaio 1978)

Il mese di gennaio da sempre rappresenta il cuore dell'Iniziativa di Carità nel percorso formativo dell'Acr, una traduzione concreta - a misura dei bambini e ragazzi - attraverso la quale l'Associazione ha accolto l'invito rivolto dal beato Paolo VI a ricercare iniziative «congeniali alla propria indole», da promuovere in occasione della Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 1978).

La piena partecipazione e il protagonismo dei bambini e ragazzi alla vita della Chiesa, fortemente sostenuta dai giovani e dagli adulti di Ac all'indomani del Concilio Vaticano II, si concretizza nel **MESE DELLA PACE**, attraverso iniziative di prossimità sul territorio e nel sostegno ai progetti internazionali di fraternità e solidarietà.

Per la 48° Giornata Mondiale per la Pace, dal titolo **“Non più schiavi, ma fratelli”**, il Santo Padre ci indica come obiettivo la costruzione di una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna, perché si da vita alla pace quando ogni essere umano riconosce nell'altro un fratello. **Un invito che i bambini e ragazzi accolgono, impegnandosi a realizzare con le loro potenzialità “qualcosa di buono”, per diventare autentici discepoli missionari.**

In questa seconda fase del cammino riflettono, infatti, sulle situazioni di "non pace" che vivono nella loro quotidianità e, allargando lo sguardo sul mondo, maturano la consapevolezza che **trovare il "metodo per assemblare la Pace" è una scoperta difficile da realizzare.**

Tuttavia, **nell'impegno di operatori e missionari** che cercano instancabilmente di trovare una via di speranza per costruire la pace, **riconoscono l'azione del Signore Gesù**, che ci incoraggia a non aver paura, perché con Lui vicino nulla è impossibile. **La Pace diventa un'invenzione possibile, da realizzare con l'impegno al servizio di tutti i fratelli... EUREKA! E' tempo di sperimentare la Pace!**

Come ricercatori e scienziati che non abbandonano la via della ricerca quando incontrano le prime difficoltà, ma **insistono nell'assemblare la loro invenzione, fino a quando ogni pezzo trova il posto per il suo utilizzo**, anche i ragazzi comprendono che **per accendere il motore della carità è fondamentale il loro impegno in prima linea.**

In modo particolare, il progetto di Pace di quest'anno vuole garantire il diritto di tanti fratelli che abitano in Burkina Faso, ad accedere all'acqua, fonte della vita e risorsa primaria per la sopravvivenza di ogni essere umano.

Allora, coraggio, costruisci un ponte di amicizia che dall'Italia giunga fino in Africa e

DAI VITA ALLA PACE"!

Dai vita alla PACE

Fede, scienza e carità si intrecciano nel progetto di Pace 2015, con la speranza che ciascun bambino e ragazzo possa impegnarsi per dare vita alla pace.

Lo slogan, infatti, è un **invito personale** a far germogliare nella vita di ogni giorno piccoli semi di carità, attraverso scelte concrete di servizio **che aiutino a scoprire la bellezza della vita come dono.**

“Dai vita alla pace” è un **impegno a costruire un ponte di fraternità oltre il Mediterraneo**, per l’acquisto della VOLANTA, un macchinario che pompa l’acqua fino in superficie, fornendo acqua per tutti.

È, infine, una **sfida ad un impegno unitario** che parte dall’entusiasmo gioioso e generoso dei più piccoli per trovare il **giusto assemblaggio con gli altri “pezzi” dell’associazione:** giovanissimi, giovani e adulti... Tutti insieme, per un progetto che porti nuovi germogli di pace!

Per rendere visibile e concreto il frutto dell’impegno di questi mesi, il **gadget scelto è una piccola scatola di matite** che, al termine del loro utilizzo, sono ancora utili per un diverso scopo: piantate in un vaso, curate e coltivate danno vita a nuovi, colorati e gustosi frutti.



L'iniziativa di PACE 2015

Svegliate il mondo

Papa Francesco ha proposto che il 2015 sia un anno dedicato alla vita consacrata.

Il 29 novembre 2013 in un incontro con l'Unione dei superiori generali degli Istituti religiosi maschili, ha sottolineato e chiarito l'importanza di questa scelta di vita.



«La Chiesa deve essere attrattiva. Svegliate il mondo! Siate testimoni di un modo diverso di fare, di agire, di vivere! È possibile vivere diversamente in questo mondo. Stiamo parlando di uno sguardo escatologico, dei valori del Regno incarnati qui, su questa terra. Si tratta di lasciare tutto per seguire il Signore. No, non voglio dire "radicale". La radicalità evangelica non è solamente dei religiosi: è richiesta a tutti. Ma i religiosi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico. Io mi attendo da voi questa testimonianza. I religiosi devono essere uomini e donne capaci di svegliare il mondo».

Abbiamo quindi scelto per il Mese della Pace 2015 di collaborare con un ordine religioso, sostenendo il lavoro che da oltre 40 anni il Fratelli della Sacra Famiglia svolgono nelle loro missioni in Burkina Faso.



I Fratelli della Sacra Famiglia

Sono una comunità di religiosi fratelli, ossia legati per tutta la vita dai voti di povertà, castità e obbedienza, ma senza essere sacerdoti o diaconi. Il loro scopo è vivere innanzitutto Gesù Cristo e il suo Vangelo dentro di sé, in ogni istante e azione della propria vita, prendendo a modello vita, pensieri e opere del loro fondatore fratel Gabriele Taborin, e poi donarlo agli altri, proclamando incessantemente e a tutti la sua Parola.

Proclamarla con la voce e con le opere, dedicando l'esistenza alla preghiera, al lavoro e alla fraternità, e ponendosi al servizio di tutti gli uomini, che sono tutti "prossimo". In modo peculiare lo sono poi quelli che soffrono, che vivono nella pena, nella povertà e nella disperazione.

Lo stesso fratel Gabriele affermava che «Le virtù che contraddistinguono un vero Fratello della Sacra Famiglia sono: una fede viva e illuminata, un'obbedienza pronta e totale, uno zelo ardente e disinteressato, un'umiltà profonda, una purezza costante, ed infine l'amore del lavoro, del nascondimento, del silenzio» (La Nuova Guida dei Fratelli della Sacra Famiglia, p. LXXIII).

Compito dei Fratelli è prolungare e attualizzare costantemente il mistero della famiglia di Nazaret, vivendo ogni giorno la sua semplicità, il suo raccoglimento, la sua modestia, con i tre cardini fondamentali: lavoro, preghiera, fraternità. E questo appunto è il loro motto: «In oratione, labore et caritate: pax».

Essere Fratelli della Sacra Famiglia significa essere "con" gli altri e "per" gli altri lì dove c'è bisogno.

SAINTE ANNE DE NANORO



LYCEE PROFESSIONNEL AGRICOLE

Acqua per il Sahel

L'acqua fonte di vita è un concetto ancora più reale e forte in Burkina Faso. I mutamenti climatici del pianeta hanno peggiorato sempre più la situazione, e se per una sola stagione la pioggia non cade a sufficienza, il problema diventa drammatico per i



burkinabè (così sono chiamati gli abitanti del Burkina Faso), gli animali e i raccolti. Ecco perché dal 1982 i Fratelli della Sacra Famiglia hanno creato e promosso la campagna **Acqua per il Sahel**, con la quale si sono attivate azioni di perforazione di pozzi e l'installazione di pompe. In certi casi l'acqua si trova sotto terra a 60-70 metri di profondità, ma grazie a un'ingegnosa macchina chiamata "pompa Volanta", prodotta direttamente in loco a Saaba, si riesce a estrarre l'acqua e portarla in vari villaggi del Burkina Faso e nei Paesi confinanti.

A differenza di tutte le altre pompe, manuali e a pedale, può pompare l'acqua anche in un deposito sopraelevato e attualmente può funzionare anche con un motorino a scoppio o elettrico, attivato anche con pannelli solari o con pannelli a calore.

Dal 1982 ad oggi sono più di 6.000 le "Volanta" installate, ma molti sono ancora i luoghi dove c'è bisogno di offrire un punto di approvvigionamento di acqua potabile. Frate Silvestro Pia, una vita dedicata al Burkina Faso, soleva dire che «Contiamo sulla Provvidenza, che, al momento giusto, si serve di anime generose».

La pompa Volanta

La pompa "Volanta" è una pompa a motrice umana messo a punto per l'approvvigionamento di acqua dai pozzi utilizzata in alcuni paesi africani.

Storia

Nell'occasione di un soggiorno in Guinea Bissau, paese minacciato dalla siccità e pertanto dalla penuria d'acqua, l'olandese Gert Jan Bom mette a punto una pompa a motrice umana per venire in soccorso della popolazione. La sua intuizione lo porta alla ricerca di un sistema a volano, preferito a quello a leva, per la possibilità di avere un ritmo di pompaggio regolare. Questa pompa prende il nome di "Bomba Volanta", che in portoghese vuol dire proprio pompa a volano.

La sua cooperazione in Guinea Bissau ebbe fine prima che il signor Bom avesse avuto il tempo di rifinire il suo progetto, progetto che sarà ultimato in Burkina Faso, infatti dalla Guinea viene inviato dalla Cooperazione nella città di Dedougou. L'inventore non aveva abbandonato la sua idea e si mise alla ricerca di un laboratorio che gli permettesse di continuare i suoi esperimenti.



Fu così che i suoi passi lo condussero al "Centre Sainte Famille" di Saaba diretto da frater Ilario Cob, un tecnico creativo e ricco di esperienza. I due collaboreranno strettamente al perfezionamento della pompa, tanto che soltanto alcune parti dell'iniziale progetto rimangono invariate rispetto alla loro forma originale. Infatti i cavi del volano vengono sostituiti progressivamente con tondini di ferro da 8 mm, in seguito in acciaio inox da 9 mm con occhiello alle estremità ed infine con barre in acciaio inox da 10 mm con filettatura. Le tubature in PVC ed i manicotti furono oggetto di grandi cure e di interventi di esperti, mentre il cilindro in nylon ed il pistone in bronzo diventano rispettivamente di fibra di vetro e di acciaio inossidabile.

(Fonte: Wikipedia)



Progetto Scuola

Un altro pilastro per l'evoluzione del villaggio di Nanoro e dei burkinabè è la scuola. Tra i tanti istituti avviati spicca la scuola elementare inaugurata nel 2000, per il Giubileo, e il liceo agrario dove si studia.



Le diocesi che svilupperanno collaborazioni con le istituzioni scolastiche del proprio territorio, potranno anche proporre loro di sostenere economicamente l'alimentazione degli studenti di questa scuole che non possono provvedere da soli al cibo per il pranzo. Nanoro un tempo era avvolto nella disperazione, oggi è terra di speranza e vogliamo che lo continui ad essere.



Campi estivi

Tra i tanti modi in cui i Fratelli della Sacra Famiglia sono impegnati in Burkina faso, ce n'è uno che sta particolarmente a cuore di frater Albino Vezzoli, responsabile del Centro di Animazione Missionaria dell'ordine: i Campi di Lavoro e di Amicizia.

Del 1973 a oggi in tanti sono partiti dall'Italia per vivere tre o quattro settimane a Nanoro - in estate o inverno - di servizio, di annuncio e di comunità. Si va dai burkinabè per lavorare con loro, ma anche per conoscere e apprezzare quella terra sconfinata e affascinante, per condividere con i missionari e la popolazione locale un periodo di tempo, per vivere un'esperienza di educazione alla mondialità e all'interculturalità.

Fratel Albino ci ha confidato che è «uno spettacolo meraviglioso e unico vedere giovani italiani condividere lavori e feste, gioie e fatiche con i burkinabè. Abbiamo bisogno di uomini pazzi di amore per gli altri, che vivono il presente nel modo più pieno perché sanno che solo il presente "vissuto" porta a un futuro di pace, di giustizia e di fratellanza».

Quest'estate i Fratelli della Sacra famiglia si renderanno disponibili ad accogliere nei loro campi anche giovani e adulti dell'Azione Cattolica che vogliano vivere questa esperienza missionaria e andare a vedere tutto ciò che il Mese della Pace avrà iniziato a far nascere in terra d'Africa. Visita: www.camsafa.org per avere maggiori informazioni.



BURKINA FASO

Il Burkina Faso (ex Alto Volta), il "paese degli uomini integri", è uno stato dell'Africa occidentale, privo di sbocchi sul mare. Confina a nord con il Mali, a est con il Niger, a sud-est con il Bénin, a sud con il Togo ed il Ghana ed a sud-ovest con la Costa d'Avorio. Ha una superficie di 274.000 Km². È un paese pianeggiante con isolate colline sparse sul territorio.

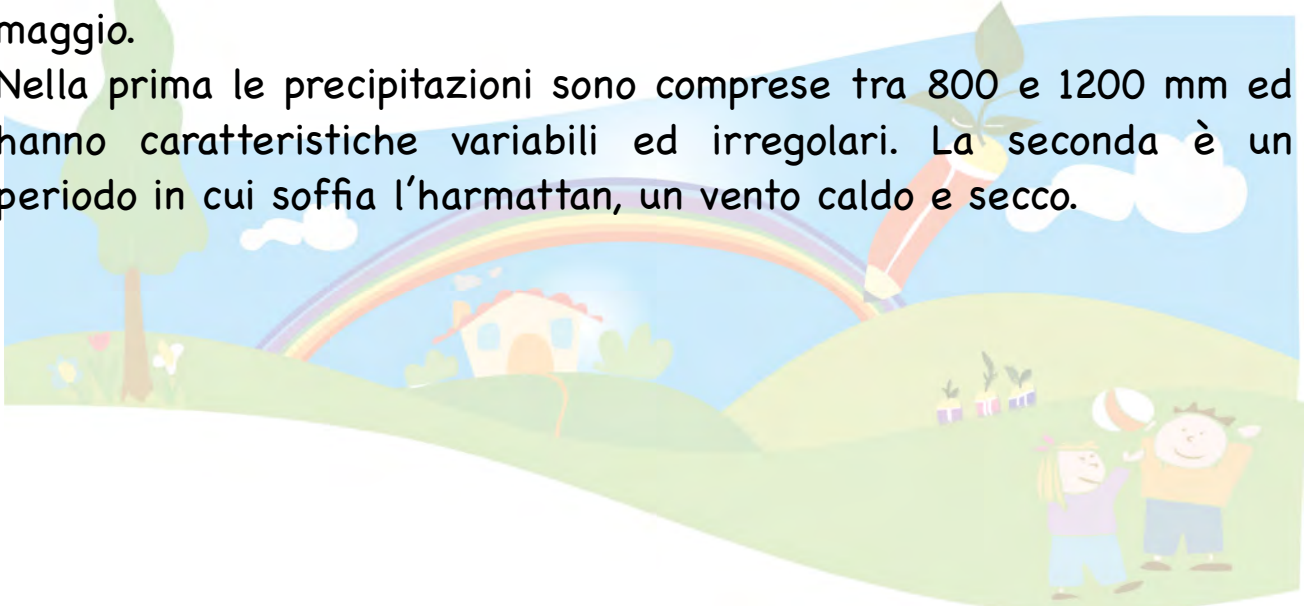
Vecchia colonia francese, il Burkina Faso è diventato indipendente il 5 agosto 1960. Oggi il Burkina Faso è diviso in 45 province e 13 regioni. Ogni provincia è sotto la giurisdizione di un Alto Commissario e ogni regione è amministrata da un Governatore.

La Costituzione approvata il 2 giugno 1991 ha instaurato un regime politico democratico con elezioni presidenziali ogni sette anni. Ciò ha garantito e garantisce un discreto livello di tranquillità e di pace sociale.

Paese povero (con un indice di sviluppo umano nel 2012 che lo collocava al 183° posto su 186 paesi) a causa della sua situazione geografica, della povertà del suolo, delle condizioni climatiche, il Burkina Faso resta nonostante ciò aperto ed accogliente.

Il Burkina Faso ha un clima tropicale con due stagioni: quella di piogge da giugno a settembre e quella secca da settembre a maggio.

Nella prima le precipitazioni sono comprese tra 800 e 1200 mm ed hanno caratteristiche variabili ed irregolari. La seconda è un periodo in cui soffia l'harmattan, un vento caldo e secco.



Campagna Caritas

L'appello lanciato a tutta l'umanità dalla campagna **Una sola famiglia umana, cibo per tutti**, rappresenta un impegno alla mobilitazione, per rimuovere le cause della fame e le fonti di una disuguaglianza sempre più profonda nel mondo.



Il tema del diritto al cibo è l'elemento centrale da cui è necessario partire: rimuovere lo "scandalo della fame" che ancora affligge un'ampia porzione della popolazione del pianeta. Promuovere una prospettiva che restituisca dignità a tutta l'umanità, in equilibrio con i limiti biofisici del pianeta e nel rispetto del diritto alla vita delle generazioni che seguiranno è l'impegno cui siamo chiamati. La campagna vuole promuovere consapevolezza ed impegno sugli squilibri del pianeta, avendo come aspetto centrale l'elemento educativo.

Nasce sulla base di una forte mobilitazione di enti ed organismi del mondo ecclesiale italiano, e si sviluppa a livello locale, fino alla sua concreta realizzazione per maggio 2015 contemporanea con l'evento mondiale dell'Expo Nutrire il pianeta.

Questa campagna, che per la prima volta riunisce 160 Caritas nazionali, ha avuto anche il sostegno diretto di papa Francesco che ha detto: «Incoraggio i fedeli a partecipare alla campagna della Caritas Cibo per tutti e a far sentire la propria voce in favore di chi soffre la fame. Le parole di Nostro Signore ci interpellano oggi, dicendoci di non voltare le spalle, indifferenti, quando sappiamo che il nostro prossimo ha fame».

Un obiettivo della campagna è quello di fare pressione sui governi affinché garantiscano che i diritti degli agricoltori, in particolare delle agricoltrici, siano riconosciuti dalla legge, che sia posta fine alla speculazione alimentare, e che ci siano reti di sicurezza adeguate per combattere la malnutrizione infantile. Caritas Internazionale sottolinea che oggi abbiamo gli strumenti per porre fine alla fame entro il 2025, ma è necessario sceglierlo e volerlo tutto insieme.

Diritto al cibo

Il diritto al cibo è riconosciuto, sin dal 1948, dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo come uno dei diritti umani fondamentali. Si tratta a tutt'oggi di un diritto negato ad una parte consistente della popolazione del pianeta: è consapevolezza comune che più di un miliardo di persone si trovi attualmente priva di cibo adeguato, in quantità e qualità. L'attuale crisi internazionale ha reso ancor più vulnerabile la situazione di masse ingenti di persone già colpite dalla fame, a cui si contrappone però una sempre maggiore diffusione dello spreco dei beni alimentari, e delle malattie legate all'obesità.

Una matita che cresce

Hai l'abitudine di masticare l'estremità della tua matita? Non sai mai cosa fare dell'ultimo mozzicone della tua matita?

Il gadget del Mese della Pace 2015 è in grado di risolvere anche questi piccoli problemi. Sprout è una matita molto particolare, speciale. Dalla sua estremità inferiore possono nascere rigogliose piantine aromatiche, fiori e piccoli ortaggi.

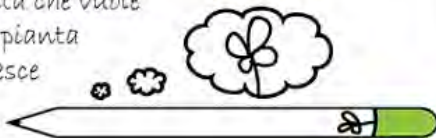
Piantare una matita sembra strano, ma è un buon modo per curare e far crescere qualcosa di buono e divertente.

Sprout è una matita di legno di cedro di qualità coltivato sostenibilmente, fabbricata negli USA. Assicura una lunga durata di scrittura ed è assolutamente priva di piombo e pesticidi.

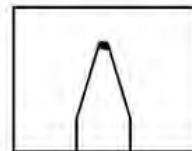
Visita: plantyourpencil.com/it.

Ti presenta Sprout

- una matita che vuole essere una pianta quando cresce



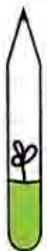
Scrivi



Consuma



Apunti



Troppo corta

1 Premi Sprout con gentilezza nel suolo, con la punta verso l'alto.



2 Spingila fino al bordo del cappuccio verde.



3 Aggiungi acqua, luce solare e amore



4 Cresce e cresce.

Goditi le erbe fresche dopo 14-28 giorni...

Attività di approfondimento sul Mese della Pace

Sperimenta la Pace

Nel Mese della Pace, i bambini e ragazzi sono invitati a sperimentare cosa vuol dire "assemblare" la Pace. Scoprono che mettere insieme i "pezzi" per costruire un mondo diverso, occorre "smontare" la logica del così fan tutti, dando il giusto valore a ciò che conta davvero: la felicità e la dignità di ogni essere umano. Scoprono che per realizzare questo, è necessario impegnarsi in prima persona, promuovendo in ogni ambiente gli atteggiamenti, i comportamenti e le scelte che seminano la speranza e danno vita alla Pace.

UN'ATTENZIONE PER I PICCOLISSIMI

Per i piccolissimi assemblare la Pace vuol dire mettere insieme i pezzi di una realtà distante dalla loro casa, conoscono la vita di altri coetanei che vivono dall'altra parte del mondo, in modo diverso. Attraverso l'uso di strumenti di localizzazione tecnologica, riescono a conoscerli più da vicino, anche se "virtualmente", e contribuiscono, a loro misura, alle iniziative attivate in parrocchia, sperimentando la gioia di esprimere il bene "concretamente".

Gruppi 6/8

RECLAMA LA PACE - Animazione (vedi guida d'arco p. 84,)

Dopo i "reclami" telefonici, in cui vengono proposte problematiche relative a diversi ambiti (familiare, scolastico, comunitario), i bambini ricevono una telefonata o video/chiamata da parte di uno degli educatori che racconta qual è la situazione di vita del Paese, o oggetto del progetto di carità.

La conversazione stimola domande e curiosità da parte dei bambini, mettendo in evidenza lo scopo dell'iniziativa. Al termine, i ragazzi compilano la scheda e comprendono l'impegno loro richiesto.

ISTRUZIONI DI PACE - Servizio (vedi guida d'arco p. 84)

Tra i segreti del buon assemblaggio, i ragazzi riportano nel loro libretto delle istruzioni una voce dal titolo "DAI VITA ALLA PACE". In questa pagina, riportano le informazioni acquisite e invitano la comunità ad aiutarli a realizzare, assieme a tutti gli amici dell'Acr d'Italia, il sogno di dare vita alla Pace.

Gruppi 9/11

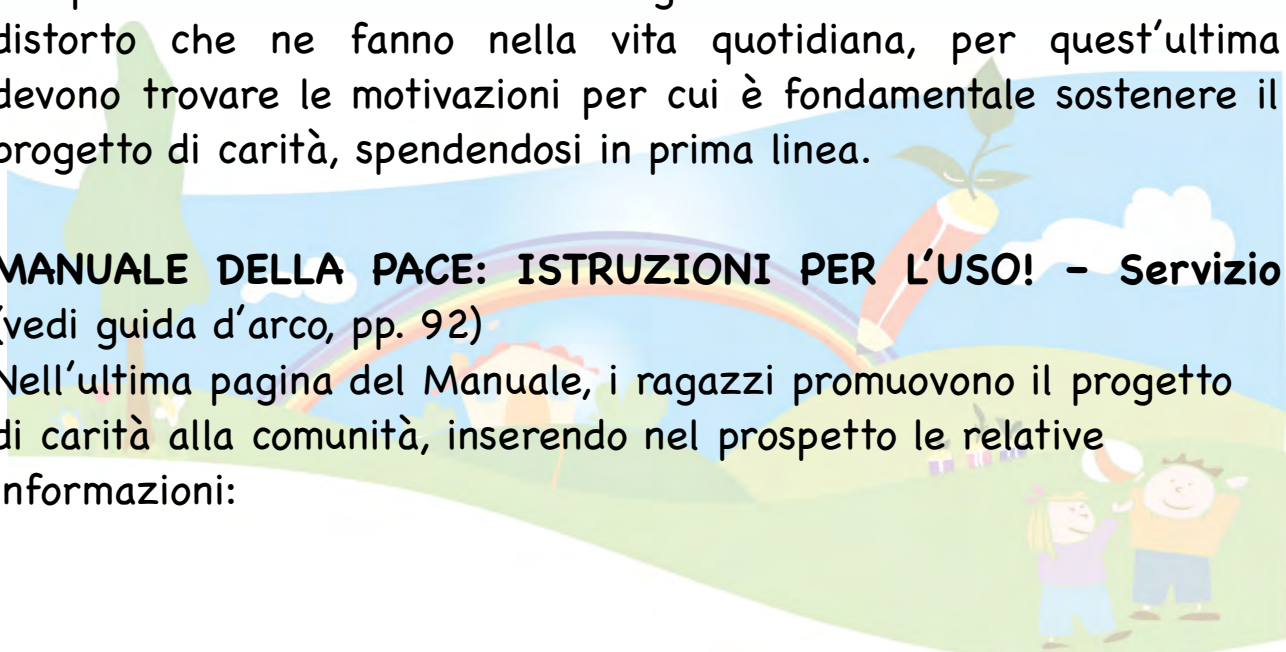
... CHE INVENZIONE E'? - Studio (vedi guida d'arco, pp. 90-91)

Durante l'attività si suggerisce di inserire come ultima invenzione, la macchina per l'estrazione dell'acqua (la Pompa Volanta): mezzo positivo perché permette di ricavare il bene più prezioso per la sopravvivenza di ogni essere umano.

Se per le altre invenzioni i ragazzi devono evidenziare l'uso distorto che ne fanno nella vita quotidiana, per quest'ultima devono trovare le motivazioni per cui è fondamentale sostenere il progetto di carità, spendendosi in prima linea.

MANUALE DELLA PACE: ISTRUZIONI PER L'USO! - Servizio (vedi guida d'arco, pp. 92)

Nell'ultima pagina del Manuale, i ragazzi promuovono il progetto di carità alla comunità, inserendo nel prospetto le relative informazioni:



Frase del Santo Padre, dal Messaggio per la 48 Giornata Mondiale della Pace
 “Non più schiavi, ma fratelli”

Icona

Il motivo per cui è
 necessario sostenere
 il progetto.
 Quale il vantaggio per la
 vita della popolazione.

Cosa concretamente
 ciascun, adulto, giovane
 e ragazzo può fare per
 dare il proprio
 contributo.

Gruppi 12/14

Modulo 1 | PISTA A

SILENZIO, GENIO AL LAVORO! Sulle tracce dei ragazzi

(vedi guida d'arco, p. 107)

Al termine delle domande afferenti ai quattro ambiti di vita: scuola, famiglia, amici, fede, viene posta al gruppo una domanda, che apre il loro sguardo sul mondo:

- è possibile “dare vita alla Pace”?

Su una lavagna di gruppo, i ragazzi segnano i valori, le situazioni e circostanze positive e negative, che nel mondo concorrono ad “assemblare” o “smontare” la Pace.

“TECNICO” PER CONSULENZA! – Per diventare esperienza e impegno (vedi guida d'arco, p. 109).

Sull'esempio del testimone, i ragazzi si mettono in gioco come gruppo per offrire il proprio “supporto” concreto al progetto di carità, facendosi promotori e divulgatori dell'iniziativa assieme ai più piccoli! La testimonianza mette in moto il desiderio di servire i fratelli con una vicinanza concreta, che costa tempo, impegno ed energia.

- Modulo 1 | PISTA B

ELEMENTI BASICI DA MESCOLORE - Sulle tracce dei ragazzi (vedi guida d'arco, p. 119)

I ragazzi applicano il modello sperimentato al raggiungimento dell'obiettivo del progetto di carità. Dopo aver conosciuto l'iniziativa di Pace, mettono in evidenza i punti di forza del progetto che vogliono valorizzare nella fase della promozione all'interno della comunità parrocchiale.

L'ESPERIMENTO PIU' BELLO? FARSI DONO

Per diventare esperienza e impegno

(vedi guida d'arco, p. 121)

Non basta fare il bene una volta ogni tanto, ma è necessario imparare lo stile dell'amore gratuito. Pertanto, la raccolta dei fondi non occupa solo il tempo del mese di gennaio, ma diventa il frutto di un impegno che continua nel tempo, anche nei mesi successivi, attraverso una "campagna di promozione" che raggiunga anche le persone più lontane dalla fede, dalla parrocchia, attraverso l'informazione diretta (mostra, volantinaggio, ecc.), anche utilizzando in maniera costruttiva la risorsa della rete.



Come contribuire

Il gadget sarà venduto al costo di € 4,00 (€ 3,50 per gli ordini da 201 pezzi in poi) per finanziare il progetto di pace scelto per quest'anno associativo.

Il modulo d'ordine è scaricabile sul sito dell'ACR www.acr.azionecattolica.it.

È fondamentale inviare tutto il ricavato della vendita dei gadget improrogabilmente entro il **30 SETTEMBRE 2015**, per finanziare al meglio l'iniziativa di pace e rendere trasparente ed efficace la raccolta dei fondi che vede impegnati migliaia di bambini, ragazzi, famiglie, giovani e adulti.

I versamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario sul seguente conto:

- IBAN IT 18 Q0521603229000000013398
- presso Credito Valtellinese
- intestato a PRESIDENZA NAZIONALE AZIONE CATTOLICA ITALIANA - INIZIATIVE
- causale
 - NOME DIOCESI - BURKINA F. - MATITE (nel caso di saldo dell'ordine dei gadget)
 - NOME DIOCESI - BURKINA F. - OFFERTA (nel caso di contributo senza acquisto dei gadget)

